

Il terminal del gusto raggiunge la Cina

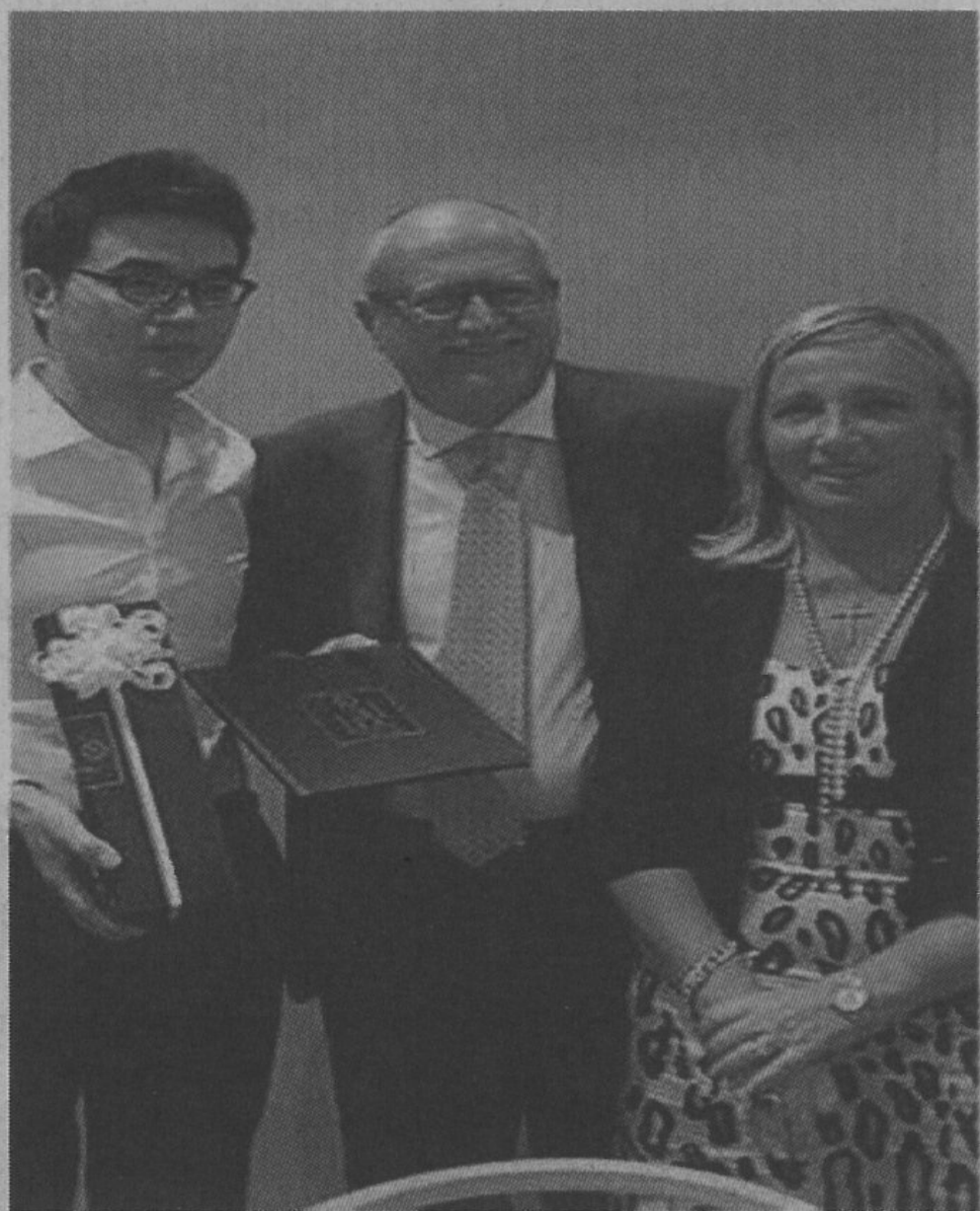
Il successo Nuovi sbocchi commerciali per il settore agroalimentare pontino

LA TRASFERTA

■ Grande successo per il settore agroalimentare della provincia di Latina, che nei giorni scorsi ha conquistato la Cina.

A fare un resoconto sul successo della qualità del prodotto pontino è Aldo Mattia, presidente del Terminal del Gusto, progetto che ha tracciato nuove rotte commerciali per sviluppare l'export dei prodotti dell'agroalimentare di qualità.

La base operativa della trasferta è stata la città di Hangzhou, capoluogo dello Zhejiang, centro urbano in cui risiedono sette milioni di abitanti e che dispone di quindici università. Ad Hangzhou si è tenuta una settimana di presentazioni scandita



Il presidente Aldo Mattia in Cina

dalla media di due incontri al giorno con le autorità locali, imprenditori, produttori e leader nella distribuzione di beni di alta gamma. I prodotti pontini che entro fine anno saranno commercializzati nei rinnovati mercati traianei al porto turistico di Civitavecchia sono gli stessi che, sottoscritte le intese operative tra produttori e distributori, entreranno nel paniere della spesa alimentare di una selezionata fascia di consumatori cinesi.

Salumi, olio, vini, formaggi delle aziende aderenti a Campagna Amica di Coldiretti Latina hanno riscosso consensi nel tour asiatico. «Il Terminal del Gusto che entro l'anno apriremo a Civitavecchia – spiega Mattia – è un modello replicabile su scala, privilegiando come ubicazione aeroporti e scali portuali che sono i contesti espositivi più funzionali alla promozione internazionale dei prodotti agroalimentari. Il mondo ha fame di Italia e delle buone cose italiane. Esportiamo per 35 miliardi l'anno, ma la richiesta complessiva è di 90 miliardi l'anno. Il problema è la massa critica. Latina non è nelle condizioni di poter raddoppiare la propria produzione agroalimentare. Per crearle serve davvero il gioco di squadra che finora in provincia è mancato, anche in agricoltura. Continuiamo a sostenere la cooperazione, mettiamo a regime le risorse per puntare all'aumento dei volumi produttivi e recitare un ruolo da protagonisti nel successo dell'export agroalimentare». Entro primavera, quando presumibilmente verranno sottoscritti i primi accordi commerciali, una delegazione di Hangzhou arriverà in Italia per un workshop sulla traiettoria Latina-Civitavecchia. ●